

APPUNTAMENTI

- lunedì 16 dicembre** chiesa di Cadero ore 16.30 s. messa
- martedì 17 dicembre** chiesa di s. Materno ore 9.00 s. messa
- mercoledì 18 dicembre** chiesa di s. Sebastiano ore 15.00
Coroncina Divina Misericordia
- giovedì 19 dicembre** chiesa di s. Materno ore 9.00 s. messa
- venerdì 20 dicembre** chiesa di s. Stefano ore 16.45 s. messa
- sabato 21 dicembre** chiesa di s. Sebastiano ore 16.45 s. messa
chiesa di s. Materno ore 18.00 s. messa
- domenica 22 dicembre** chiesa di Garabiolo ore 9.45 s. messa
chiesa di s. Stefano ore 11.15 s. messa
- sabato 21 dicembre** a Musignano alle ore 15 inaugurazione del presepe per le vie del paese

Venerdì 13 dicembre è iniziata la **Novena di Natale!**
Tutti i giorni alle ore 16.45 nella chiesa di s. Stefano

OGNI GIORNO UN PENSIERO

- L** La casa di Davide e il suo regno saranno saldi per sempre.
- M** Renderò grazie al Signore con tutto il cuore.
- M** Voglio renderti grazie in eterno, Signore.
- G** Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.
- V** Sia esaltato il Dio della mia salvezza.
- S** Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.

Don Franco 338 8583009 Don Viniero 349 8679470
Diacono Armando 333 7123669 Don Eugenio 328 4445144

Unità Pastorale Maccagno Valle Veddasca Pino e Tronzano

LA NOSTRA SETTIMANA

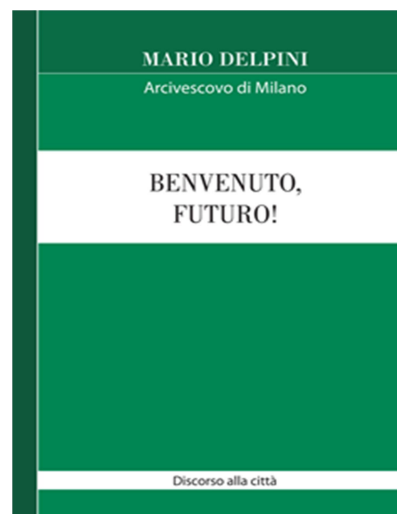
15 dicembre – 22 dicembre 2019

BENVENUTO, FUTURO!

È l'augurio che l'Arcivescovo ha annunciato, la vigilia di s. Ambrogio, alla città di Milano alla presenza delle Autorità civili e religiose. È un appuntamento atteso, da sempre. Prende lo spunto da un avvenimento che 50 anni fa (12 dicembre del '69) scosse la vita dei milanesi e di tutta Italia: la strage di piazza Fontana che provocò la morte di 17 persone e di almeno 88 feriti.

<<“Così non va. Fate subito qualcosa per cambiare questo mondo”. Fu il grido di uno dei feriti. Tutti e ciascuno, secondo i propri doni e il proprio posto, possiamo e dobbiamo fare qualcosa per cambiare questo mondo. E allora **BENVENUTO, FUTURO** anche se il suo colore è ambiguo e talora è colorato di entusiasmo e talvolta colorato di minaccia... **BENVENUTO, FUTURO** anche se c'è una tendenza a censurare il pensiero sul futuro da parte di coloro che soffrono la solitudine e l'età avanzata, inclini piuttosto alla nostalgia che alla speranza... **BENVENUTO, FUTURO** anche se le previsioni preferiscono gli spettacoli catastrofici di un pianeta invivibile, di una società complicata in modo inestricabile... **BENVENUTO, FUTURO** anche se è diffusa la tentazione di rinchiudere il proprio orizzonte nel presente e nell'immediato per la preoccupazione di assicurarsi consensi e vincere in confronti che sono piuttosto battibecchi e non dialoghi che condividono la ricerca del bene comune... . Molti servitori onesti e tenaci del bene comune si interrogano su quale mondo lasceranno ai nipoti e si dedicano generosamente a renderlo migliore rispetto a quello che hanno ricevuto. >>

Ma il futuro è abitato da persone e da ciò che permette loro una buona vita. E allora l'Arcivescovo prosegue così nel suo Messaggio: << **BENVENUTI, BAMBINI.** Il futuro sono i bambini. Una crisi demografica interminabile sembra desertificare il nostro Paese e ne sta cambiando la fisionomia... **BENVENUTI, RAGAZZI.** Il futuro sono i ragazzi e i giovani... Gli adulti hanno il compito di accompagnare questa età con sapienza e pazienza, promuovendo lo sviluppo della libertà che si decida di fronte a



proposte promettenti... **BENVENUTA, FAMIGLIA**, ...Uomini e donne che si vogliono bene, che sono così liberi e fiduciosi da impegnarsi per tutta la vita, danno inizio alla famiglia... **BENVENUTO, LAVORO** La disoccupazione, il lavoro troppo scarsamente retribuito, troppo esposto ai pericoli, troppo poco apprezzato spengono la gioia di vivere e inducono a immaginare un futuro segnato dalla miseria.... **BENVENUTA, SOCIETA' PLURALE** La città di Milano, il territorio della diocesi, tutta la Lombardia, si trovano, quindi, oggi più che in altri tempi, di fronte alla sfida della convivenza di persone che vengono da molte parti del mondo e portano le loro capacità, le loro attese, i loro bisogni, la loro cultura e mentalità.... **BENVENUTA, CURA PER LA CASA COMUNE...** . “I giovani esigono da noi un cambiamento. Essi si domandano come è possibile che si pretenda di costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale e alle sofferenze degli esclusi...”.

*Concludendo il suo Discorso alla città, così si esprime l'Arcivescovo: << Io non sono ottimista, io sono fiducioso. Non mi esercito per una retorica di auspici velleitari e ingenui. Intendo dar voce piuttosto a una visione dell'uomo e della storia che si è configurata nell'umanesimo cristiano. Credo nella libertà della persona e quindi alla sua responsabilità nei confronti di Dio, degli altri, del pianeta. E credo nella imprescindibile dimensione sociale della vita umana, perciò credo in una vocazione alla fraternità. Non coltivo aspettative fondate su calcoli e proiezioni. Sono invece un uomo di speranza, perché mi affido alla promessa di Dio e ho buone ragioni per aver stima degli uomini e delle donne che abitano questa terra. Non ho ricette o progetti da proporre, come avessi chissà quali soluzioni. Sono invece un servitore del cammino di un popolo che è disposto a pensare insieme, a lavorare insieme, a sperare insieme. **Non è il futuro il principio della speranza; credo piuttosto che sia la speranza il principio del futuro.** Il suo nome è per noi la profezia di una speranza possibile come recita un vecchio aforisma: “Non si può dire della speranza che essa che essa ci sia o non ci sia. Essa è come la terra alle origini, che non aveva strade; è solo quando gli uomini camminano insieme, che nasce una strada”. >>*

QUALE CHIESA SOGNARE

Il Discorso alla città è un grande regalo che l'Arcivescovo ha fatto al Consiglio Pastorale che si è riunito il 9 dicembre scorso. Può aiutare a sognare davvero una Chiesa incarnata nella vita. Alla sequela di Gesù, certo, perché è Lui che ci ha fatto vedere, con la sua venuta nel mondo, cosa vuol dire incarnarsi.



COLLETTA ALIMENTARE

Come da tradizione, sempre alla vigilia dell'Immacolata, si è svolta la Colletta Alimentare all'Unes. Esattamente una settimana dopo la Colletta Alimentare nazionale. I protagonisti sono stati i ragazzi delle medie e delle superiori a cui va il ringraziamento per l'impegno dimostrato. Grazie poi al supporto di alcuni adulti sempre disponibili. Il ringraziamento più grande va però alla partecipazione della popolazione che si è dimostrata sensibile ai bisogni di coloro che sono in difficoltà economiche. E' stata una raccolta abbondante; il 30 per cento in più dell'anno scorso, già significativo. Un'iniziativa che speriamo rimanga nel cuore dei ragazzi perché sappiano sempre accorgersi delle sofferenze che ci sono attorno a loro.

CONCERTO DELL' IMMACOLATA

Il Coro di Luino e il Chorus Insubriae ci hanno aiutato a entrare nell'atmosfera del Natale proponendo canti in onore di Maria e natalizi. La chiesa di s. Materno era piena, anche se non traboccante, di persone attente e partecipi con lunghi applausi, non di convenienza, al termine di ogni brano proposto. I cori infatti sono stati all'altezza della manifestazione: voci curate nel dettaglio e brani che hanno saputo trasmettere emozioni e composta allegria. È stato il sedicesimo anno per questo appuntamento che dovrebbe dare il via ufficiale a tutte le manifestazioni che ci portano al Natale. Un grazie agli organizzatori, ai partecipanti e ai Cori.

I MERCATINI DI NATALE

Notevole l'affluenza di visitatori nei due giorni dell'ennesima tradizione dei mercatini di Natale. Bancarelle di tutti i tipi e per ogni possibilità. Accoglienza familiare: non è mancata la polenta in giornate dalla temperatura quasi primaverile. Confrontando con l'anno scorso, forse sono state poche le bancarelle con prodotti artigianali allestite dalla gente durante l'anno con un lavoro paziente e minuzioso. Grande fatica nell'allestimento, come sempre.